

Documento sul sistema di governo del



Raiffeisen Fondo Pensione Aperto

Fondo pensione aperto a contribuzione definita
istituito ai sensi dell'art. 12 del Decreto lgs. 5 dicembre 2005, n. 252

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA del 16 dicembre 2024 ed è pubblicato insieme al rendiconto del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto sul sito web www.fondopensioneraiffeisen.it.

La finalità di questo documento è di illustrare il sistema di governo della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA per i profili relativi alla gestione del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, in conformità all'art. 4-bis, richiamato dall'art. 5-decies, del d.lgs. n. 252/2005 e alle "Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti" adottate dalla COVIP con deliberazione del 13 gennaio 2021.



Raiffeisen Landesbank
Cassa Centrale Raiffeisen
Südtirol / Alto Adige

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO DEL RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO

Indice

PREMESSA

1. ORGANIZZAZIONE

2. ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI

3. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

4. FLUSSI INFORMATIVI TRA STRUTTURA E RESPONSABILE DEL FONDO PENSIONE

5. POLITICA DI REMUNERAZIONE



La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA, iscritta all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia con il n. 4747, (di seguito anche "Banca") è il soggetto che esercita l'attività di gestione del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 149 (di seguito anche "Fondo Pensione").

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è una società per azioni il cui capitale è posseduto pressoché interamente dalle Casse Raiffeisen della provincia. Presso la sua sede legale a Bolzano si trova anche uno sportello dedicato alla consulenza e alle operazioni bancarie.

Il ruolo della Banca è di competente operatore finanziario che eroga i propri servizi a clienti, privati e commerciali, e alle Casse Raiffeisen che con i loro sportelli sono presenti sull'intero territorio dell'Alto Adige. Nel proprio ruolo la Banca è consapevole della sua responsabilità nei confronti di tutti i citati gruppi di interesse.

In quest'ottica la fiducia nella Banca costituisce un presupposto imprescindibile del successo imprenditoriale e della competitività di lungo termine. Al fine di rafforzare e consolidare questa fiducia la Banca non si limita a improntare la propria attività ai valori cooperativi, ma attua anche una serie di misure che costituiscono la base per una cultura aziendale conforme alla legge e orientata a principi etici.

A questo proposito la Banca ha predisposto e adottato fin dal 2014 un Codice Etico, nel quale sono definiti valori che rappresentano principi e convinzioni di fondamentale importanza al fine di preservare la propria reputazione e la fiducia che i vari stakeholder ripongono nella Banca.

Oltre che al Codice Etico la Banca attribuisce grande importanza anche al Modello organizzativo redatto ai sensi del D.lgs. 231/2001 e teso a sensibilizzare i dipendenti e gli altri soggetti legati alla Banca a comportamenti corretti e trasparenti e, da ultimo, a evitare la commissione dei reati contemplati nel decreto, quali corruzione, riciclaggio di denaro e finanziamento di attività illecite.

La finalità del presente "Documento sul sistema di governo" è di fornire una rappresentazione strettamente limitata ai profili gestionali che assumono rilievo per la Banca con riferimento al Fondo Pensione. Tale sistema di governo è stato disegnato dalla Banca in modo tale da rispondere alla prioritaria esigenza, attuale e prospettica, di tutela degli aderenti e dei beneficiari del Fondo Pensione e di salvaguardia della piena separazione patrimoniale tra il relativo patrimonio e il patrimonio della Banca e degli altri clienti.

In particolare, questo documento riporta:

1. l'organizzazione della Banca rilevante per i profili gestionali inerenti al Fondo Pensione, ivi incluse le funzioni e/o attività esternalizzate, i compiti e le responsabilità di soggetti, organi e strutture coinvolti nel processo di investimento;
2. la descrizione sintetica di come sono organizzati, da parte della Banca, i controlli interni rilevanti per il Fondo Pensione;
3. la descrizione sintetica di come è organizzato, da parte della Banca, il sistema di gestione dei rischi rilevante per il Fondo Pensione;
4. la descrizione sintetica di come sono organizzati i flussi informativi tra le strutture della Banca e il Responsabile del Fondo Pensione e viceversa;
5. le informazioni essenziali relative alla politica di remunerazione del Responsabile del Fondo Pensione.



1. ORGANIZZAZIONE

La Banca ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un'Assemblea dei Soci, un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale. Tenuto conto delle dimensioni e della complessità operativa/organizzativa della Banca, tale modello di amministrazione e controllo è ritenuto adeguato ai fini di un'efficiente gestione aziendale.

In linea con le disposizioni in materia di corporate governance, il modello adottato dalla Banca delinea le principali responsabilità in capo agli organi aziendali al fine di garantire la complessiva efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni. Il complesso dei rischi aziendali e di quelli riguardanti il Fondo Pensione è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo incentrato sulla piena separazione delle funzioni di controllo dalle strutture produttive, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli convergenti con gli obiettivi aziendali di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

1.1 Consiglio di Amministrazione

È l'organo di supervisione strategica e di gestione della Banca, in cui si concentrano anche le funzioni di indirizzo e di supervisione del Fondo Pensione. Oltre alle attribuzioni a norma di legge e di vigilanza, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni previste dallo statuto. Il Consiglio approva i regolamenti che disciplinano la propria attività, le politiche aziendali e i comitati obbligatori e facoltativi, approva gli altri procedimenti, politiche, operazioni e decisioni attribuiti alla propria competenza dalla normativa vigente. Approva il Regolamento e la politica di investimento del Fondo Pensione.

All'interno del Consiglio di Amministrazione è istituito un Comitato Esecutivo che adotta le decisioni nelle materie inerenti ai poteri esecutivi conferitigli e un Comitato Rischi che fornisce supporto e consulenza in materia di gestione dei rischi e di sistema di controllo interno.

Riguardo al processo di investimento del Fondo Pensione, al Consiglio di Amministrazione sono in capo i compiti e le responsabilità di seguito riportate:

- definizione, adozione e modifica della politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici del Fondo Pensione e la verifica del suo rispetto;
- affidamento e revoca dei mandati di gestione delle risorse;
- verifica almeno triennale circa la rispondenza dei contenuti del documento sulla politica di investimento agli interessi degli aderenti;
- controllo dell'attività svolta dai soggetti coinvolti nel processo di investimento, anche attraverso l'esame di rapporti e la valutazione di proposte dagli stessi soggetti elaborati;
- verifica e approvazione delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria;
- definizione della politica di impegno relativa ai diritti collegati ai titoli delle società partecipate.

1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è parte del sistema dei controlli interni e svolge la funzione di controllo e vigilanza circa l'osservanza della legge, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, l'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio, di revisione interna e la funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni. Ha inoltre il compito di segnalare al Consiglio di Amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, di richiedere l'adozione di idonee misure correttive e di verificare nel tempo la relativa efficacia. Comunica alle competenti autorità gli atti e i fatti rilevati nello svolgimento delle proprie funzioni.

Il Collegio Sindacale svolge anche la funzione di Organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001.

1.3 Direzione Generale

Alla Direzione Generale, costituita dal direttore generale e da uno o più direttori nominati dal consiglio, è affidata l'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali.

Il direttore generale è il capo dei dipendenti e dei collaboratori della Società, persegue gli obiettivi gestionali e



sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della struttura aziendale e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

1.4 Reparto Fondo Pensione

Il Reparto Fondo Pensione, collocato nella Direzione Generale, si occupa di tutte le attività legate alla gestione del Fondo Pensione e dei relativi aderenti, relazionandosi a tal fine con il service amministrativo e gli altri fornitori, con i gestori finanziari e il depositario, con la struttura e con le funzioni di controllo della Banca, con il Responsabile del Fondo e con i soggetti incaricati della raccolta delle adesioni.

L'area amministrazione del Reparto si occupa, in stretto contatto con il service amministrativo, degli aspetti operativi legati alle adesioni, alle contribuzioni e alle prestazioni, nonché agli adempimenti contabili, fiscali e COVIP, svolgendo la funzione di controllo di linea. Gestisce inoltre le richieste dirette di potenziali aderenti, aderenti, beneficiari, datori di lavoro e consulenti del lavoro/uffici paghe e fornisce assistenza ai soggetti incaricati della raccolta delle adesioni.

L'area finanza supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione della politica di investimento e svolge tutte le attività necessarie per la corretta attuazione della stessa, gestendo i rapporti con il depositario, i gestori finanziari e gli altri soggetti coinvolti nel processo di gestione delle risorse del Fondo Pensione. Verifica e valuta periodicamente la gestione finanziaria analizzandone i risultati finanziari e non finanziari (applicazione dei criteri ESG), producendo la documentazione riportante le verifiche effettuate e proponendo le modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie, anche riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati. L'area finanza svolge inoltre l'attività per la selezione dei gestori finanziari proponendo al Consiglio di Amministrazione l'affidamento e la revoca delle deleghe di gestione delle risorse del Fondo Pensione. L'area finanza convoca almeno mensilmente la funzione di gestione dei rischi e il Responsabile del Fondo Pensione, nonché eventuali altri soggetti ritenuti necessari (direttore generale, i gestori finanziari, advisor ecc.), al fine di analizzare lo scenario macroeconomico, l'andamento dei mercati finanziari, l'andamento della gestione, anche su analisi finanziarie e non finanziarie (ESG) effettuate da società esterne incaricate, e per elaborare raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione (in breve Comitato tecnico consultivo). In caso di emergenze derivanti dall'andamento dei mercati finanziari e/o dalla gestione finanziaria dei comparti, convoca tempestivamente la suddetta riunione.

1.5 Funzione di revisione interna

La Funzione di revisione interna, funzione fondamentale ai sensi del d.lgs. n. 252/2005 attribuita al Reparto Internal Audit della Banca, fornisce servizi di audit indipendenti e oggettivi in conformità alle previsioni delle Autorità di Vigilanza e tenendo conto delle linee di indirizzo dell'Institute of Internal Auditors. Nel valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, i servizi di audit sono finalizzati alla creazione di valore aggiunto e al miglioramento dei processi aziendali. Di conseguenza, quale funzione di controllo di terzo livello, l'Internal Audit, utilizzando un approccio di audit orientato al rischio, verifica periodicamente i processi di lavoro e la struttura organizzativa delle unità esaminate, rileva scostamenti dalla norma e formula proposte ai livelli dirigenziali per il miglioramento dei processi, delle linee guida e delle procedure. Effettuando dei controlli a campione verifica inoltre la rettifica delle irregolarità riscontrate. Lo scopo dell'attività di audit è di identificare tempestivamente potenziali eventi o sviluppi indesiderati, analizzandoli e fornendo il proprio supporto per la relativa rimozione e, ove possibile, elaborare adeguate proposte di intervento per la relativa regolarizzazione. Al fine di poter svolgere adeguatamente la propria attività, l'Internal Audit ha accesso a tutte le informazioni ed aree a ciò necessarie, comprese quelle esternalizzate.

Gli scostamenti ovvero gli aspetti da migliorare rilevati nel corso delle attività di controllo svolte dall'Internal Audit vengono discussi con il Reparto Fondo Pensione e periodicamente portati a conoscenza della Direzione, del Comitato Rischi, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. I risultati dell'audit sono comunicati alla COVIP su richiesta della stessa. Le carenze che espongono la Banca e/o il Fondo Pensione ad un rischio non quantificabile vengono immediatamente segnalate alla Direzione, al Comitato Rischi, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio sindacale e alla COVIP.

1.6 Funzione di gestione dei rischi

La Funzione di gestione dei rischi, funzione fondamentale ai sensi del d.lgs. n. 252/2005 attribuita al Reparto Risk management della Banca che sottostà al Consiglio di Amministrazione e svolge le proprie attività di controllo in modo autonomo e indipendente dalle strutture produttive, quale funzione di controllo di secondo livello si occupa principalmente di monitorare, misurare e controllare i rischi della Banca, inclusi i rischi che riguardano il Fondo Pensione e quelli che gravano su aderenti e beneficiari, e assicurare un continuo sviluppo e miglioramento dei



metodi di misurazione dei rischi e dei rispettivi modelli e indici.

L'adeguato coinvolgimento della funzione di Risk management nei vari processi aziendali costituisce un presupposto fondamentale per un'efficace gestione del rischio ed è assicurato attraverso il rispetto di determinati standard, quali processi aziendali ben definiti, strumenti di misurazione e valutazione del rischio uniformi, flussi d'informazione istituzionalizzati e contingenti, reporting armonizzato, diffusione di un adeguato know how sulla gestione dei rischi.

Comunica le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di responsabilità ai soggetti e organi individuati dall'ordinamento interno e in particolare al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione. Comunica inoltre alla COVIP le situazioni problematiche riscontrate qualora le stesse non abbiano trovato soluzione all'interno della Banca.

Con specifico riferimento al processo di investimento del Fondo Pensione, la funzione di Risk Management verifica inoltre mensilmente il rispetto dei parametri imposti dalla normativa o da accordi con i gestori trasmette gli esiti delle verifiche all'organo amministrativo della Banca.

1.7 Depositario

Il patrimonio del Fondo Pensione è depositato e tutti gli strumenti finanziari sono custoditi presso il Depositario, soggetto distinto dalla Banca, che svolge le attività ad esso affidate dalla legge e dal Regolamento del Fondo Pensione in modo leale, corretto, professionale e indipendente nonché nell'interesse degli aderenti e dei beneficiari.

Il Depositario esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo Pensione, verificando che non siano contrarie alla legge, alle norme regolamentari del Fondo Pensione e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 166/2014 recante norme sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

1.8 Gestore finanziario

I gestori finanziari, su delega del Consiglio di Amministrazione, effettuano specifiche scelte di investimento con riferimento a tutto o parte del patrimonio dei singoli comparti di investimento del Fondo Pensione e a tutti i mercati e le tipologie di strumenti finanziari consentiti dal Regolamento del Fondo Pensione, nel rigoroso rispetto dei criteri di allocazione definiti di tempo in tempo in coerenza con la politica di investimento del Fondo Pensione e dei limiti previsti dalla legge. La delega, revocabile in qualunque momento, non comporta alcun esonero o limitazione di responsabilità della Banca, che opera un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate alle istruzioni impartite.

1.9 Responsabile del Fondo Pensione

Il Responsabile del Fondo Pensione è nominato dalla Banca e svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente.

Vigila sull'osservanza della normativa e del Regolamento del Fondo Pensione e sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del Fondo Pensione nell'esclusivo interesse degli aderenti e dei beneficiari. In particolare, vigila sulla gestione finanziaria e amministrativa del Fondo Pensione e sulle misure di trasparenza adottate nei confronti degli aderenti. A tal fine si avvale della collaborazione delle strutture organizzative della Banca, ha accesso a tutte le informazioni necessarie e assiste alle riunioni dell'organo amministrativo e di quello di controllo della Banca, per tutte le materie inerenti al Fondo Pensione. Comunica alla COVIP, contestualmente alla segnalazione all'organo di amministrazione e a quello di controllo della Banca, le irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni.

Per ulteriori dettagli circa i doveri e le responsabilità del Responsabile si rimanda al Regolamento del Fondo Pensione e al d.lgs. n. 252/2005.

1.10 Le funzioni Compliance e Antiriciclaggio

La funzione di Compliance, funzione di controllo autonoma e indipendente dalle strutture produttive, è incaricata di individuare, valutare, gestire e monitorare i rischi riconducibili a violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione attinenti al Fondo Pensione. Provvede inoltre a verificare l'adeguatezza dei processi tesi alla prevenzione dei rischi legali. Al responsabile della funzione di Compliance della Banca è attribuita anche la funzione antiriciclaggio ed assume altresì anche la funzione di delegato SOS. Alla funzione antiriciclaggio è



attribuito il compito di verificare nel continuo che i processi e le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione della normativa esterna ed interna in materia di riciclaggio di denaro e tutela contro il finanziamento del terrorismo.

1.11 Società di revisione dei conti

È incaricata della revisione legale dei conti della Banca e del rendiconto del Fondo Pensione. Comunica senza indugio alle competenti autorità gli atti e i fatti, rilevati nello svolgimento del proprio incarico, che è tenuto a comunicare, assieme a ogni altro dato o documento richiesto da queste autorità.

1.12 Organismo di rappresentanza

Nel caso di adesioni collettive che comportino l'iscrizione di almeno 500 lavoratori appartenenti ad una singola azienda o a un medesimo gruppo, la Banca provvede alla costituzione di un organismo di rappresentanza, composto da un rappresentante designato dalla medesima azienda o gruppo e da un rappresentante dei lavoratori, per ciascuna delle predette collettività, che svolge funzioni di collegamento tra le collettività che aderiscono al Fondo Pensione e la Banca e il Responsabile del Fondo Pensione. L'organismo, che non svolge funzioni di controllo, attualmente non è istituito non essendoci i presupposti.

1.13 Service Amministrativo

La gestione contabile e parte della gestione amministrativa del Fondo Pensione è affidata in outsourcing al Service Amministrativo, che svolge le proprie attività in stretta collaborazione con il Reparto Fondo Pensione della Banca. Il Service Amministrativo fornisce inoltre i sistemi IT per la gestione delle posizioni individuali degli aderenti e i servizi online riservati a aderenti e datori di lavoro. L'ufficio Back Office del Service Amministrativo si occupa dell'attività amministrativa relativa alle transazioni in titoli del Fondo Pensione, provvede alla trasmissione dei flussi informativi al Depositario rispetto ai singoli comparti di investimento del Fondo Pensione.



2. ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI

La Banca dispone di un sistema di controllo interno, che comprende anche il Fondo Pensione, teso a garantire agli stakeholder un livello massimo di trasparenza e integrità nella gestione aziendale. Il sistema dei controlli interni è destinato a prevenire e a gestire la commissione di reati (es. frode, conflitti di interesse, riciclaggio di denaro, finanziamento al terrorismo e corruzione) ed è finalizzato al controllo dei rischi e al corretto svolgimento del processo di gestione del rischio.

Il sistema dei controlli interni riveste un ruolo di importanza strategica nella struttura organizzativa della Banca e consiste nell'insieme di politiche, regolamenti, funzioni, strutture, risorse e processi che assicurano il corretto funzionamento e l'operatività della Banca e del Fondo Pensione. Tale sistema rappresenta un elemento fondamentale del sistema generale di governance e assicura che le attività vengano svolte in linea con le strategie e politiche aziendali e siano orientate ai valori di sana e prudente gestione.

Il sistema dei controlli interni non si limita alle funzioni di controllo operativo, ma influenza l'intera struttura organizzativa (organi aziendali, strutture, livelli gerarchici, personale) nello sviluppo e nell'implementazione di metodi logici e sistematici per identificare, misurare, comunicare e controllare i rischi.

Il sistema dei controlli interni distingue i seguenti tipi di controlli:

- controlli di linea (o controlli di I. livello) sono eseguiti dalle unità organizzative operative nel lavoro quotidiano e per alcuni processi sono anche integrati nei sistemi informatici;
- controlli di gestione in ambito di Riskmanagement, Compliance e Antiriciclaggio (o controlli di II. livello);
- controlli dell'Internal audit (o controlli di III. livello).

Gli attori del sistema dei controlli interni sono:

- gli organi della Banca (cioè il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di sorveglianza e i comitati del Consiglio di amministrazione);
- la Direzione Generale;
- le funzioni di controllo interno, che sono funzioni indipendenti volte ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del sistema dei controlli interni.

Il sistema dei controlli interni comprende anche il Comitato per il sistema dei controlli interno.

Il sistema dei controlli interni è inoltre responsabile del controllo dei rischi connessi all'esternalizzazione delle attività, in particolare nel caso di esternalizzazione di funzioni operative significative, critiche ed essenziali (c.d. "funzioni operative importanti").



3. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Da anni la Banca si è posta come chiaro obiettivo il conseguimento di una adeguata cultura del rischio che include anche la gestione del Fondo Pensione con tutte le sue particolarità. Per ogni area operativa e per i rischi ad essa connessi sono state definite e portate a conoscenza dei collaboratori apposite disposizioni interne.

Il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo incentrato sulla piena separazione delle funzioni di controllo dalle strutture produttive, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli convergenti con gli obiettivi aziendali di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio della Banca e del patrimonio separato del Fondo Pensione, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

Il sistema di gestione dei rischi interessa tutti i settori e le strutture aziendali, ciascuna chiamata, per quanto di propria competenza, ad assicurare un costante e continuo livello di attenzione. Esso è organizzato, nel rispetto della normativa di vigilanza, su tre livelli:

- controlli di linea o di primo livello, attraverso attività di controllo svolte nell'ambito dei processi aziendali dalle stesse strutture o anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle aree operative. I controlli di primo livello, per buona parte dei processi aziendali, sono anche incorporati nelle procedure informatiche;
- controlli di secondo livello (Risk management e Compliance) tesi all'individuazione, misurazione, monitoraggio e gestione dei rischi;
- controlli di terzo livello (Revisione interna/Internal audit), volti ad individuare l'esistenza di anomalie nelle procedure e a valutare il funzionamento e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni.

Il Risk management si riferisce a tutte le attività indirizzate al trattamento sistemico dei rischi ai quali la Banca e il Fondo Pensione sono esposti. L'adeguato coinvolgimento della funzione di Risk management nei vari processi aziendali costituisce un presupposto fondamentale per una gestione del rischio efficace ed è assicurato attraverso il rispetto dei seguenti standard:

- implementazione di processi aziendali ben definiti e conformi alle linee guida del Risk management;
- perimetro dei rischi e definizioni uniformi;
- ricorso a un linguaggio dei rischi uniforme all'interno della Banca;
- strumenti di misurazione e valutazione del rischio uniformi o perlomeno armonizzati;
- flussi d'informazione istituzionalizzati e contingenti tra il Risk management e le altre funzioni di controllo interne e tra il Risk management e i vari risk taker;
- reporting armonizzato al fine di garantire un'uniforme comprensione dei rischi e di assicurare la comparabilità delle valutazioni di rischio all'interno dell'istituto;
- definizione di flussi d'informazione istituzionalizzati e immediati ai vari organi aziendali;
- diffusione di un adeguato know how sulle tematiche di Risk management a tutti i dipendenti e in particolare ai responsabili delle principali linee di business;
- coordinamento della programmazione delle attività del Risk management con le attività delle altre funzioni di controllo interne;
- informazione immediata del Risk management in merito a tutti gli avvenimenti e a tutte le tematiche rilevanti.

Periodicamente il Risk management sottopone agli organi societari, alla Direzione ed ai collaboratori informazioni sui rischi rilevanti. La situazione di rischio viene quindi approfondita periodicamente o in caso di necessità dal Comitato che si occupa del sistema dei controlli interno. La Direzione della Banca attribuisce al Risk management importanza strategica e promuove una cultura di aperta discussione sui rischi all'interno della Banca.

L'analisi e i controlli circa la rischiosità finanziaria e non finanziaria (ESG) dei portafogli del Fondo Pensione è inoltre supportata da un report periodico di una società esterna appositamente incaricata.



4. FLUSSI INFORMATIVI TRA STRUTTURA E RESPONSABILE DEL FONDO PENSIONE

Al fine di assicurare al Responsabile del Fondo Pensione il corretto svolgimento delle proprie attività nell'interesse degli aderenti e beneficiari, il Responsabile del Fondo Pensione ha accesso a tutte le informazioni, si avvale della collaborazione delle strutture organizzative della Banca e partecipa alle riunioni a tal fine necessarie ovvero previste dalla legge o dalla COVIP.

Premesso che per tutte le tematiche legate alla gestione del Fondo Pensione il Responsabile del Fondo Pensione è in costante contatto con continuo scambio di informazioni con il Reparto Fondo Pensione della Banca, di seguito si riportano i principali flussi informativi tra la struttura aziendale della Banca, intesa in senso lato, in quanto comprendente anche eventuali soggetti incaricati esterni (es. Service Amministrativo, Depositario, ecc.).

Flussi informativi dalla struttura aziendale verso il Responsabile del Fondo Pensione

Per le parti, materie e questioni inerenti il Fondo Pensione, il Responsabile del Fondo Pensione:

- assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- partecipa alle riunioni del Comitato tecnico Consultivo;
- riceve la relazione della funzione di revisione interna;
- riceve dal Depositario le comunicazioni relative alla propria attività di asseveramento del NAV e di verifica del rispetto dei limiti di investimento, con finalità di gestione e verifica dei rischi;
- riceve copia dei Risk report;
- riceve il prospetto di valorizzazione;
- riceve i report relativi alle liquidazioni e ai trasferimenti;
- riceve il calcolo dell'imposta sostitutiva e degli oneri di gestione;
- viene informato in merito alle segnalazioni e agli altri adempimenti COVIP;
- viene informato delle modifiche alla procedura di gestione dei reclami e sulla trattazione dei reclami;
- viene informato di tutte le problematiche e questioni di rilievo legate alla gestione del Fondo Pensione e degli aderenti e delle relative posizioni.

Flussi informativi dal Responsabile del Fondo Pensione verso la struttura aziendale

Il Responsabile del Fondo Pensione:

- segnala al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, le irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni, nonché contestualmente le comunica alla COVIP;
- trasmette al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale copia della propria relazione annuale, nonché all'eventuale Organismo di rappresentanza per quanto di rispettiva competenza;
- trasmette alla struttura della Banca il registro delle attività svolte.



5. POLITICA DI REMUNERAZIONE

Il sistema di remunerazione e incentivazione della Banca è adottato in conformità agli obblighi derivanti da direttive dell'Unione europea, agli orientamenti su sane politiche di remunerazione dell'Autorità bancaria europea (EBA) e alle disposizioni di vigilanza per le banche della Banca d'Italia.

Per quanto concerne la politica di remunerazione del Responsabile del Fondo Pensione, la relativa remunerazione è composta esclusivamente da un importo annuo fisso. È esclusa qualsiasi tipologia di remunerazione variabile, quali bonus legati a risultati di gestione o remunerazioni basate su strumenti finanziari.

Le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Fondo Pensione sono poste a carico della Banca.

